

Codice DB1808

D.D. 29 novembre 2010, n. 1284

L.R. 75/1996 - D.G.R. n. 28-13748 del 8/3/2010 e D.G.R. n. 7-601 del 15/9/2010. Progetto di promozione e comunicazione turistica "Turismabile 2010/2011 - Il Turismo per Tutti in Piemonte" in partenariato con la CPD - Consulta per le persone in difficoltà' Onlus. Impegno di spesa di euro 68.700,00 sul cap. 140699/2010.

Da un'indagine ministeriale risulta che i turisti italiani con esigenze particolari sono circa 900.000, alle quali vanno aggiunti circa 2,14 milioni di anziani. Tra gli italiani che non viaggiano, il 18,8% non lo fa a causa di problemi di salute, di anzianità o perché deve accudire bambini o persone con disabilità (4.866.871). Di questi circa 500.000 viaggerebbero se trovassero le condizioni necessarie per farlo.

L'indagine condotta dal progetto OSSATE (One-Stop Shop for Accessible Tourism in Europe) evidenzia come in Europa il totale della popolazione con esigenze particolari (persone con disabilità ed anziani) superi i 127 milioni di persone, di cui il 70% (89,3 milioni di persone) sono in grado fisicamente ed economicamente di viaggiare. Viene stimato che tale gruppo costituisce un mercato pari a circa 83 miliardi di Euro.

Estendendo infine l'analisi a livello extra-europeo, i dati più significativi provengono dagli Stati Uniti. Due recenti indagini (Horgan-Jones & Ringaert, 2004 ed ODO, 2005) mettono in evidenza come i cittadini americani con esigenze particolari effettuano 63 milioni di viaggi ogni anno, con una spesa media di 1.600 dollari per viaggio. La destinazione principale risulta essere l'Europa (44%).

Sulla base di tali analisi, si ritiene che l'attivazione di specifiche azioni ed attività, da svilupparsi nell'ambito dei programmi e delle strategie della Regione Piemonte in tema di promozione turistica del territorio e delle sue eccellenze, rivolte allo specifico target di persone con disabilità permanente o temporanea, possa contribuire in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi indicati nei documenti di programmazione del settore turistico adottati dalla Regione Piemonte.

L'Amministrazione regionale ha deliberato con vari atti di assumere l'obiettivo generale di incrementare in misura significativa l'incidenza del comparto turistico nel P.I.L. regionale dando mandato alle strutture tecniche ed amministrative di predisporre tutte quelle iniziative di programmazione ed operative che – favorendo l'incremento dei flussi, l'abbattimento dei costi, l'aumento dell'attrattività e l'accentuazione dei fattori di accessibilità – permettono di raggiungere tale risultato.

Il Piemonte intende presentarsi a livello europeo anche come regione ideale per il "Turismo per Tutti" e molto è stato fatto per la creazione di strutture e la diffusione di una cultura per il turismo accessibile.

Tra i diversi "prodotti turistici di riferimento", nel Programma Turistico Operativo per l'anno 2010 approvato con DGR n. 28-13748 del 8/3/2010 e successivamente modificato ed integrato con D.G.R. n. 7-601 del 15/9/2010, viene individuato nella parte inerente le azioni di promozione e di comunicazione da svilupparsi anche in partenariato il "Turismo Accessibile" quale prodotto turistico focalizzato sulle prestazioni offerte a persone con disabilità o appartenenti a categorie con esigenze speciali e, in tale ambito, viene specificamente individuato il progetto "Turismo per Tutti –

Turismabile” quale strumento per il conseguimento degli obiettivi prefissati in tale ambito di azione.

La Regione Piemonte, nel corso degli ultimi anni, ha dato particolare impulso all’attività di promozione e comunicazione turistica riferita alla specifica tematica del “Turismo per Tutti” volta ad individuare e selezionare nel territorio piemontese la specifica ricettività aventi le caratteristiche del caso, costruire itinerari in grado di poter essere utilizzati per costruire pacchetti turistici ad hoc che possano trovare l’interesse da parte dei Tour Operator trovando spazio sui loro cataloghi.

La realizzazione dei progetti “Turismo per Tutti: una nuova frontiera di sviluppo per il Piemonte”, elaborato e realizzato negli anni 2006/2007, “Turismabile: Opportunità concreta di crescita del turismo per tutti in Piemonte” elaborato e realizzato negli anni 2008/2009” ed infine “Turismabile 2009/2010: turismo per tutti come azione di marketing turistico”, avvenuta con il contributo sostanziale della Regione Piemonte, ha consentito di contribuire a razionalizzare l’offerta del Turismo accessibile in Piemonte, di promuovere tale offerta in Italia ed in Europa, a favorire la creazione di pacchetti turistici realmente fruibili da tale target di persone sia italiana che internazionale, di stimolare la collaborazione tra gli operatori del territorio e gli specialisti internazionali del settore anche attraverso la realizzazione di eventi promozionali sul territorio, consentendo di accreditare la Regione Piemonte tra le più attive ed impegnate nella promozione ed implementazione di tale importante tipologia di turismo, favorendo, l’incoming verso il territorio piemontese.

In considerazione dei positivi risultati conseguiti in tale settore, si ritiene utile procedere con azioni ed iniziative in grado di consolidarli e migliorarli procedendo alla realizzazione di una nuova fase in grado di consolidare le attività volte a costruire itinerari turistici accessibili, fornendo anche indicazioni sulle strutture ricettive accessibili e i servizi che possono essere necessari non soltanto per le persone con disabilità motoria ma anche per quelle con disabilità sensoriale o con particolari intolleranze ma, soprattutto, di adoperarsi per la maggiore diffusione possibile di quanto già realizzato.

Tali attività devono permettere, altresì, di poter conseguire un migliore posizionamento della Regione Piemonte sullo scenario nazionale ed estero per quanto attiene l’offerta e l’accoglienza del target in questione.

Il Piemonte intende proporsi come laboratorio di innovazione sociale puntando sull’eccellenza turistica, anche quella per “Tutti”, considerando questa tipologia di turismo un vero e proprio investimento strategico.

Su tali presupposti, e sulla base della specifica esperienza in tale ambito maturata, la CPD – Consulta per le persone in difficoltà onlus, con sede in Torino, via San Marino n. 10 – (omissis) – ha proposto alla Regione Piemonte con nota prot. 0312/2010/TPT/nb del 16/11/2010, acquisita agli atti con prot. n. 36416/DB18.08 del 19 novembre 2010, un progetto con il quale contribuire alla promozione e al consolidamento dell’immagine del Piemonte quale meta ideale del turismo per tutti attraverso la realizzazione di specifici prodotti di comunicazione che sappiano presentare le proposte di turismo accessibile per ogni singola ATL al fine di valorizzare l’offerta piemontese nel suo complesso con tutte le sue peculiarità ed eccellenze.

Tale progetto, inoltre, si propone di indagare, con un apposito studio, i flussi di turisti con esigenze specifiche registrati in Piemonte nel 2010 al fine di valutare e pianificare strategie e politiche future in un’ottica volta al potenziamento e rafforzamento di questo segmento di mercato .

La CPD – Consulta per le Persone in Difficoltà onlus propone la realizzazione del progetto suindicato attraverso un partenariato con la Regione Piemonte, così come indicato dal “Piano annuale tecnico di indirizzo e coordinamento delle attività di promozione, informazione e accoglienza turistica per l’anno 2010” e la cui attuazione da effettuarsi attraverso azioni ed iniziative di comunicazione e di promozione turistica, dovrebbe avvenire entro i primi mesi dell’anno 2011.

Il piano d’azione proposto, “Turismabile 2010/2011 – Il Turismo per Tutti in Piemonte: dall’indagine sui flussi alla promozione del territorio”, è un modello di promozione del “Turismo per Tutti” che intende da una parte lavorare sul contenuto e dall’altra promuoverlo, volendo in tal modo proporre “non un modello comunicativo semplice, bensì un sistema integrato di comunicazione che si fonda sulla catena dell’accessibilità”.

La Consulta per le persone in difficoltà (CPD) è un polo integrato sulla disabilità volto a diffondere la cultura dell’integrazione, ma anche a identificare e realizzare strumenti per il superamento delle barriere e l’ausilio ai propri associati. CPD è infatti prima di tutto un’associazione di associazioni: tra gli iscritti ci sono, infatti, gran parte degli organismi che si occupano di sostegno alla disabilità motoria in particolare e di ausilio alle categorie sociali più deboli in generale.

Su tale presupposto si basa l’obiettivo primario del progetto “Turismabile 2010/2011”, consistente nel consolidamento a livello locale dei principi della cosiddetta “catena dell’accessibilità” e la loro promozione a livello nazionale e internazionale, affinando in modo sempre maggiore la ricerca dei destinatari.

In particolare, il progetto si propone quali obiettivi:

- Favorire il consolidamento del marchio Turismabile come garante della qualità della proposta turistica piemontese in termini di fruibilità per tutti.
- Favorire l’interesse, il coinvolgimento e la collaborazione dei soggetti territoriali impegnati nella promozione turistica (ATL) a perseguire e valorizzare il loro impegno nella realizzazione di proposte turistiche per tutti.
- Ampliare la riconoscibilità del Piemonte come meta di un turismo per tutti attraverso la realizzazione di prodotti di divulgazione che sappiano proporre l’offerta del territorio in chiave accessibile (es. schede monografiche ATL).
- Favorire l’aumento dei flussi di turisti con esigenze specifiche sul territorio piemontese sia attraverso la realizzazione di strumenti promozionali ad hoc (brochure e schede monografiche) sia tramite l’analisi dello stato di fatto (indagine sui flussi) per una pianificazione più efficace e mirata delle strategie future.
- Stimolare l’interesse e l’attenzione di operatori e politici circa i vantaggi e le opportunità intrinseche alla valorizzazione del turismo accessibile attraverso la presentazione di dati aggiornati e attendibili che possano dimostrare il peso del comparto e tracciare il quadro delle tendenze future.

- Il progetto è rivolto principalmente ai seguenti target:
 - Turisti con esigenze specifiche (viaggiatori con disabilità motoria, sensoriale, intellettiva ma anche persone affette da intolleranze alimentari, patologie croniche, famiglie con bambini piccoli, anziani, ecc);
 - Aziende Turistiche Locali della Regione Piemonte;
 - Istituzioni culturali e di sviluppo locale;

- Aziende regionali, nazionali e internazionali appartenenti alla filiera turistica (tour operator, aeroporti, compagnie aeree, alberghi, ecc);
- Associazioni di categoria regionali, nazionali ed internazionali (Federalberghi, FIAVET, ENAT, ecc.);
- Associazioni di secondo livello, nazionali e internazionali, legate alla disabilità.

Il progetto Turismabile intende raggiungere i propri obiettivi attraverso la realizzazione ed iniziative delle sottoelencate azioni dettagliate in progetto:

- Azione A – Indagine sui flussi di turisti con esigenze specifiche in Piemonte;
- Azione B – Promozione e valorizzazione del “Piemonte accessibile”;
- Azione C – Comunicazione, informazione, sensibilizzazione e promozione delle politiche del turismo per tutti in Piemonte.

Il piano d’azione progettuale è strutturato sulla base delle singole azioni necessarie per il conseguimento di ogni obiettivo in esso contenuto. Pertanto l’insieme e l’integrazione di tali azioni costituiscono il piano d’azione del progetto “Turismabile 2010/2011”.

La compartecipazione all’iniziativa delle associazioni di disabili dà fondamento al percorso di sussidiarietà che è intrinseco nel progetto, concretizzando il diritto del disabile a viaggiare valorizzando la sua autonomia sociale. La collaborazione delle associazioni di disabili italiane e straniere permette alla Consulta di creare quell’area di confronto e di stimolo alla compartecipazione, base fondante di ogni rete internazionale.

Alla luce delle suindicate considerazioni si ritiene che il raggiungimento degli obiettivi fissati in termini di aumenti dei flussi turistici in Piemonte, con il conseguente aumento del Prodotto Interno lordo derivante da questo settore, possa determinarsi anche grazie a due linee di programmazione di lavoro: da un lato dando continuazione alle iniziative e alle attività effettuate negli anni passati che hanno consentito il mantenimento, o in alcuni casi, l’aumento di importanti quote di mercato in periodi anche non favorevoli a causa di fattori esterni di tipo socio-politico ed economico, dall’altro cercando di percorrere nuove strade che portino ad incrementare i rapporti con i soggetti che sono maggiormente in grado di influenzare le scelte dei “consumatori del prodotto turistico”.

Il costo complessivo previsto per la realizzazione delle azioni ed iniziative contenute nel progetto in questione ammonta complessivamente ad € 82.700,00 di cui € 68.700,00 (pari a circa l’83,1% della somma complessiva preventivata) a carico della Regione Piemonte e la restante somma di € 14.000,00 a carico della CPD - Consulta per le persone in difficoltà onlus.

Nel caso che dalla documentazione a consuntivo, da presentarsi a cura della CPD su quanto effettivamente realizzato del progetto in questione, presenti una minore spesa rispetto a quella preventivata l’eventuale economia dovrà essere ripartita tra la Regione Piemonte e la CPD nel rispetto delle percentuali di spesa preventivate.

Alla luce di quanto sopra:

dato atto che la CPD - Consulta per le Persone in Difficoltà Onlus di Torino – iscritta nella sezione regionale degli organismi di coordinamento e collegamento del Registro del Volontariato (determinazione dirigenziale n. 133 del 20/06/2003) – specializzato nel settore disabilità risulta essere l’unico coordinamento che ha considerato il “Turismo per Tutti” come linea di intervento

prioritaria già a partire dalla assegnazione al territorio piemontese dei Giochi Olimpici e Paralimpici;

considerato che tale unicità è stata riconosciuta dalla Regione Piemonte con l'inserimento della CPD nel Tavolo regionale di coordinamento del turismo accessibile (D.G.R. n. 32 – 8237 del 18/02/2008);

dato altresì atto che la CPD risulta proprietaria del marchio "Turismabile" e del sito www.turismabile.it ed è l'unico coordinamento di associazioni di volontario sul territorio regionale;

preso atto che la CPD operando quale Onlus non persegue fini di lucro ma le sue finalità sono esclusivamente volte ad interessi pubblico/sociali;

dato atto che ricorrono le condizioni per l'affidamento del servizio in questione mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 57, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 che consente di affidare in situazione di esclusività ad un operatore determinato;

visto l'art. 11, comma 13, del D.Lgs. 163/2006 e l'art. 33, comma 2), lettera c) della legge regionale 23 gennaio 1984, n. 8 secondo il quale i contratti possono essere stipulati per mezzo di accettazione sottoscritta dalla controparte in calce al capitolato o alla proposta dell'Amministrazione Regionale;

visto il capitolo 140699/2010 che risulta pertinente e che presenta la necessaria disponibilità finanziaria (assegnazione n. 100273);

preso atto che per far fronte all'incarico di cui sopra si rende necessario impegnare la somma di € 68.700,00 sul cap. 140699/2010 – UPB DB18081 (ass. 100273) a favore della CPD - Consulta per le Persone in Difficoltà Onlus di Torino;

stabilito che il pagamento della somma riconoscibile per l'attuazione del progetto sopra descritto sarà effettuata a favore del CPD – Consulta per le persone in difficoltà onlus, con sede in Torino, via San Marino n. 10 – (omissis), fino alla concorrenza del suo ammontare massimo nei tempi da stabilirsi nella lettera/contratto, in accordo con la CPD, che decorreranno dalla data di ricevimento delle note di debito vistate dal Dirigente del Settore competente;

dato atto che l'emissione degli atti di liquidazione da parte del Settore competente ed il conseguente pagamento delle somme dovute è subordinato al rispetto da parte della CPD di quanto disposto con il presente atto e a quanto convenuto ed indicato nella lettera/contratto, previa consegna da parte della CPD delle dichiarazioni, dei report e della documentazione comprovante la corretta esecuzione delle azioni e delle iniziative previste oltre che le risultanze derivanti dalla realizzazione delle stesse, in formato cartaceo e, ove necessario ai fini documentali e del miglior uso dei documenti prodotti, in formato digitale, pena la mancata liquidazione;

ritenuto di realizzare in partenariato con la CPD - Consulta per le Persone in Difficoltà Onlus - con sede in Torino, Via San Marino n. 10 - (omissis) – il progetto in questione affidandone la realizzazione al medesimo in quanto unico coordinamento di associazioni di volontariato iscritto al registro regionale (n. 133/3) specializzato nel settore della disabilità, iscritto al registro nazionale delle onlus ed inserita nella Commissione Ministeriale per la promozione e il sostegno del turismo accessibile costituita presso il Ministero del turismo, soggetto ritenuto idoneo tecnicamente,

radicato sul territorio e in possesso di una esperienza pluriennale maturata nello specifico segmento del “Turismo per tutti”, il tutto a garanzia della migliore riuscita delle azioni ed iniziative contenute nel progetto in questione, rivolte allo specifico target delle persone diversamente abili, a favore dell’interesse pubblico locale perseguito;

stabilito che in caso di prestazione non effettuata, inadeguata e/o non rispondente alle condizioni contrattuali pattuite la somma prevista sarà sospesa e, inoltre, potrà essere applicata una penale pari al 20% dell’importo dell’azione di comunicazione prevista in progetto non rispondente ai termini contrattuali;

ritenuto di impegnare, ai sensi dell’art. 31, comma 3, della l.r. 7/2001, la somma complessiva di € 68.700,00 sul cap. 140669 (assegnazione. 100273 – UPB DB18081) del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2010, che sarà liquidata alla CPD – Consulta per le Persone in Difficoltà Onlus con sede in Torino – Via San Marino n. 10, (omissis) – secondo le modalità di cui al paragrafo 4) dello schema di contratto allegato alla presente determinazione (allegato 1) per farne parte integrante e sostanziale. Il pagamento sarà effettuato mediante accredito su conto corrente bancario indicato dalla CPD, entro i termini e con le modalità indicate nella predetta lettera/contratto;

stabilito inoltre che la liquidazione delle note di debito da presentarsi a cura della CPD avverrà subordinatamente all’invio alla Regione Piemonte – Settore Promozione Turistica di un adeguata documentazione dalla quale sia esplicitato quanto segue:

- l’effettiva esecuzione delle azioni previste;
- il raggiungimento degli obiettivi indicati in progetto;
- il raggiungimento dei risultati operativi prefissati in progetto;
- la mailing di giornalisti, tour operator, opinion leader, ecc., partecipanti alle azioni effettuate;
- una documentazione fotografica delle azioni effettuate;
- una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta a cura del legale rappresentante della CPD – Consulta per le Persone in Difficoltà Onlus con allegata copia fotostatica del documento d’identità, nella quale si attesti:
 - l’avvenuta regolare esecuzione delle azioni contenute nel progetto “Turismabile”, indicate nella documentazione di cui ai punti precedenti;
 - che la somma richiesta all’Amministrazione regionale a consuntivo è stata completamente ed effettivamente spesa per l’esecuzione del progetto in oggetto;
 - che i documenti fiscali comprovanti le spese sostenute per la realizzazione del progetto in questione sono depositate presso la sede della CPD ed a disposizione per le eventuali verifiche di legge;
 - di non aver richiesto e/o ricevuto da altro Ente pubblico finanziamenti per la realizzazione delle azioni ed iniziative di cui al progetto in questione;
- copia di tutto il materiale, sia video che cartaceo, prodotto nell’ambito del progetto.

Il mancato inoltre al settore competente della predetta documentazione sarà causa ostativa per il pagamento della somma richiesta alla Regione Piemonte fino alla regolarizzazione e presentazione della medesima al Settore competente;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

vista la Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e la Legge regionale n. 7/2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

visto il D.lgs. del 30 marzo 2001, n. 165 del “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m. e i. (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 “Indirizzo politico-amministrativo” e 17 "Funzioni dei dirigenti ");

vista la Legge 30 luglio 2004, n. 191 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168, recante interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica”;

visto la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" (art. 17 “Attribuzioni dei dirigenti”);

vista la legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 “Statuto della Regione Piemonte”, Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);

vista la legge regionale 22 ottobre 1996, n. 75 e s.m. e i. “Organizzazione dell’attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte”;

nel rispetto di quanto previsto dalla l.r. 11 aprile 2001, n. 7 "*Ordinamento contabile della Regione Piemonte*" (art. 31 - Spese, comma 2) e dal "Manuale operativo. Linee guida alle Direzioni regionali per le attività di ragioneria - lato uscite" (D.G.R. n. 5-8039 del 21.01.2008 "Approvazione del Manuale operativo relativo alla gestione spesa"), A) Fase dell’impegno di spesa, a1) Definizioni, comma 5 e comma 6, lettera c);

visto il regolamento regionale 5 dicembre 2001 n. 18/R "Regolamento regionale di contabilità (art. 4 legge regionale 7/2001)", art. 23 "Assunzione degli impegni di spesa”;

vista la D.G.R. n. 5 - 8039 del 21.01.08 "Approvazione del Manuale operativo relativo alla gestione spesa”;

Vista la legge regionale 1 giugno 2010, n. 14 “Legge finanziaria per l'anno 2010” e la legge regionale 1 giugno 2010, n. 15 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010-2012”;

vista la legge regionale del 3 agosto 2010, n. 18 “Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e disposizioni finanziarie”

nell’ambito delle risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale con D.G.R. n.19 – 201 del 21 giugno 2010 “Bilancio di previsione per l’anno 2010. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie”;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 1 – 589 del 09/09/2010 “Articolo 7, legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 - Programma Operativo per l'anno 2010 - parte I e II: approvazione degli obiettivi ed assegnazione delle relative risorse finanziarie”;

vista altresì la nota del 27/01/2010 del Direttore responsabile della Direzione Cultura Turismo e Sport con la quale ha comunicato di autorizzare il Dirigente del settore Promozione Turistica ad

esercitare i poteri di spesa nell'ambito delle risorse assegnate dalla Giunta regionale con la succitata deliberazione, limitatamente alle UPB di competenza del settore Promozione Turistica:

visto il D.Lgs. 163/2006 "Codici dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" art. 125, commi 1 e 11 e art. 253, comma 22;

vista la L.R. 23 gennaio 1984, n. 8 e s.m.i., "Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione", così come esplicitata dalla circolare prot. n. 17131/5 del 29 dicembre 2006 "Applicabilità del Titolo II della L.R. 8/84 (dei contratti);

vista la l. n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia antimafia";

preso atto di tutti i presupposti di fatto narrati in premessa,

determina

- di accogliere e di realizzare in partenariato con la CPD – Consulta per le Persone in Difficoltà Onlus, con sede in Torino, il progetto di promozione e di comunicazione turistica da questa proposto, in attuazione della D.G.R. n. 28-13748 del 8/3/2010, successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 7-601 del 15/9/2010;
- di partecipare, per le ragioni, alle condizioni e con le modalità espresse in premessa, alle spese previste per l'esecuzione del progetto questione, la cui realizzazione sarà effettuata a cura dalla CPD – Consulta per le Persone in Difficoltà Onlus, a fronte di una spesa complessiva di € 82.700,00 (pari a circa l'83,1 % della somma complessiva) a carico della Regione Piemonte e la restante somma di € 14.000,00 a carico del sottoproponente.
- di stabilire che nel caso di minor spesa rispetto a quella preventivata l'eventuale economia dovrà essere ripartita tra la Regione Piemonte e la CPD nel rispetto delle percentuali di spesa indicate per ogni soggetto;
- di approvare, ai sensi del l'art. 11, comma 13, del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 33, comma 2), lettera c) della legge regionale 23 gennaio 1984, n. 8 lo schema di contratto (allegato 1) allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- di impegnare a favore della CPD – Consulta per le Persone in Difficoltà Onlus con sede in Torino sopra generalizzata la somma di € 68.700,00 sul cap. 140699 (assegnazione. 100273 – UPB DB18081) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010;
- di liquidare a favore della CPD – Consulta per le Persone in Difficoltà Onlus, generalizzata in premessa, sino alla concorrenza massima della somma di € 68.700,00 dietro presentazione di note di debito da emettersi nei tempi e nei modi indicati nello schema di contratto allegato al presente provvedimento (all. 1). Il pagamento sarà effettuato mediante accredito su conto corrente bancario indicato dalla CPD, nei tempi concordati con la CPD a decorrere dalla data di ricevimento delle singole note di debito intestate al Settore Promozione Turistica e vistate dal dirigente Responsabile del settore competente. Le note di debito emesse in relazione al presente atto dovranno essere accompagnate dalla documentazione e dalle dichiarazioni indicate in premessa pena la mancata liquidazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Marzia Baracchino